

La normativa IRVAE europea e italiana

Principali riferimenti in sede europea:

- Decisione del Consiglio europeo 85/368/CEE del 16 luglio 1985: corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli stati membri delle Comunità europee
- Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio: sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali
- Decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio: quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)

Principali riferimenti normativi italiani:

- Accordo Stato-Regioni (18/02/2000): costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze professionali
- D.M.L.P.S. 174/01: quadro di riferimento generale per la certificazione delle competenze nel sistema della formazione professionale
- Documento delle Regioni (08/2002): definizione degli standard minimi di competenza e certificazione
- Legge 131/2003 (adeguamento alla L.C. 3/2001)
- Legge 30/2003 "*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*"
- Decreto legislativo 276/2003 attuativo della legge 30/2003: libretto formativo per registrazione delle competenze acquisite in esperienze di formazione
- Legge 53/2003 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*"
- Accordo Stato-Regioni (15/01/2004): definizione standard minimi delle competenze di base dei percorsi triennali sperimentali
- Accordo Conferenza Unificata (28/10/04): certificazione intermedia e finale e per i passaggi tra sistemi
- Accordo Conferenza Unificata (14/07/2005): definizione del libretto formativo del cittadino
- Accordi e provvedimenti MIUR: IFTS, obbligo formativo, istruzione scolastica superiore, istruzione universitaria.